

Bruxelles, 23 giugno 2025
(OR. en)

10491/25

CONUN 98	DEVGEN 98
ONU 45	SUSTDEV 48
COHOM 105	ENV 563
CFSP/PESC 934	CLIMA 220
COPS 297	COHAFA 38
CSDP/PSDC 389	MIGR 226
CONOP 39	SAN 369
COTER 103	CYBER 176
COAFR 151	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante l'80 ^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2025 - settembre 2026)

Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante l'80ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2025 - settembre 2026)¹

1. In un momento di sfide senza precedenti, l'UE si appresta ad affrontare l'80ª sessione dell'Assemblea generale con il pieno impegno a favore di un sistema multilaterale, basato sul **diritto internazionale** e fedele alle finalità e ai principi della **Carta delle Nazioni Unite**, per garantire la pace e la sicurezza, il rispetto dei diritti umani e lo sviluppo sostenibile per tutti.
2. L'UE rimane un **partner prevedibile, affidabile e credibile**, impegnato a trovare soluzioni globali alle sfide comuni, anche attraverso l'attuazione del Patto per il futuro e dei relativi allegati, del patto digitale globale e della dichiarazione sulle generazioni future. L'UE è pronta a **dialogare con i partner** per portare avanti la riforma delle Nazioni Unite attraverso l'"**iniziativa UN80**", verso un'Organizzazione delle Nazioni Unite più efficace, efficiente in termini di costi e reattiva, capace di produrre risultati efficaci nei tre pilastri.
3. Preoccupata per le minacce crescenti e diversificate alla **pace e alla sicurezza internazionali**, in particolare per le diffuse violazioni della Carta delle Nazioni Unite, tra cui atti di aggressione e violazione dell'integrità territoriale, l'UE mantiene il suo impegno a salvaguardare e ripristinare una pace e una stabilità giuste e durature a livello mondiale.
4. Riconoscendo il legame intrinseco tra pace e sicurezza, diritti umani e sviluppo sostenibile — nelle sue dimensioni economica, sociale e ambientale —, l'UE mantiene il suo impegno a favore dell'**Agenda 2030** e del conseguimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)**.
5. La **triplice crisi planetaria** dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento costituisce una minaccia esistenziale per tutta l'umanità e per la sicurezza mondiale. In occasione del suo decimo anniversario, l'UE sostiene fermamente l'accordo di Parigi ed è impegnata a collaborare con i partner nel quadro delle Nazioni Unite per accelerare una transizione verde globale, giusta e inclusiva.

¹ Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

6. Nel corso del prossimo anno l'azione dell'UE presso le Nazioni Unite sarà guidata dalle seguenti priorità:

- I. sostenere un sistema multilaterale basato sul diritto internazionale e sull'universalità dei diritti umani;
- II. portare avanti riforme globali per rinvigorire il sistema delle Nazioni Unite, e perseguire partenariati efficaci;
- III. rafforzare l'architettura di pace e sicurezza delle Nazioni Unite;
- IV. promuovere lo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030;
- V. affrontare la triplice crisi planetaria.

I. Sostenere un sistema multilaterale basato sul diritto internazionale e sull'universalità dei diritti umani

7. Con l'ampliamento della portata delle sfide che il sistema delle Nazioni Unite si trova ad affrontare, l'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere un multilateralismo efficace e **l'ordine internazionale basato su regole** imperniato sulle Nazioni Unite e si opporranno ai tentativi di comprometterlo o eroderlo. Intendiamo promuovere e difendere il diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani. L'UE continuerà a difendere le norme e i principi della **Carta delle Nazioni Unite**, compresi quelli di sovranità e integrità territoriale, di indipendenza politica e di autodeterminazione. Tali principi non possono essere negoziati o compromessi.

8. L'UE ribadisce il suo fermo impegno a favore del rispetto, della protezione e della realizzazione universali dei **diritti umani**, per tutti e in ogni luogo. I diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi, siano essi civili, culturali, economici, politici o sociali. Inoltre, la pace e la prosperità, così come il conseguimento degli OSS, vanno di pari passo con il rispetto della democrazia, dello Stato di diritto e di tutti i diritti umani. In occasione del 60° anniversario, nel 2026, del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali (ICESCR) e del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ICCPR), l'UE sottolinea che tali trattati fondamentali rimangono pertinenti e importanti per la promozione delle norme globali in materia di diritti umani. L'UE baserà le sue azioni sulle **conclusioni del Consiglio del 2025 sulle priorità dell'UE nelle sedi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani**.
9. L'UE manterrà il suo forte impegno a favore dell'**agenda per la parità e della non discriminazione**, come pure del diritto di tutte le persone a godere di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali, nonché a favore della protezione di coloro che si trovano in situazioni svantaggiate, di vulnerabilità o di emarginazione. Promuoverà e intensificherà con determinazione gli sforzi a favore della parità di genere — una questione trasversale importante per tutti i pilastri delle Nazioni Unite —, del progresso e del pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e ragazze nonché della loro emancipazione e della loro partecipazione piena, paritaria e significativa in tutti i settori, in particolare nelle posizioni dirigenziali. A tal fine, parteciperà attivamente e in modo costruttivo all'evento ad alto livello su Pechino +30. L'UE porrà al centro dei suoi sforzi la prevenzione e l'eliminazione della violenza sessuale e di genere, compresa la violenza sessuale connessa ai conflitti. Ribadirà il suo fermo impegno a rispettare, proteggere e realizzare il pieno ed equo esercizio di tutti i diritti umani da parte delle persone LGBTI. Continuerà a dare priorità ai diritti dei minori e dei giovani, compreso l'accesso universale a un'istruzione di qualità e inclusiva. Continuerà ad adoperarsi per migliorare la protezione dei diritti umani degli anziani e il loro godimento di tali diritti, nonché il loro benessere.

10. L'UE mantiene il suo impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'attuazione piena ed effettiva della **piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD)** e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, nonché a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione e un'educazione complete, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva — compresa un'educazione sessuale esauriente — nonché ai servizi sanitari.
11. L'UE resta determinata a porre fine all'impunità e a fare in modo che siano accertate le **responsabilità** per tutte le violazioni del diritto internazionale. Continuerà a sostenere il processo verso l'adozione della convenzione per la prevenzione e la repressione dei crimini contro l'umanità, nonché gli sforzi a favore di indagini indipendenti sulle violazioni e gli abusi dei diritti umani e sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, comprese quelle che possono costituire crimini internazionali. L'UE ribadisce il suo risoluto sostegno al sistema di giustizia penale internazionale, in particolare alla **Corte penale internazionale (CPI)**, come anche il suo impegno a rispettare lo Statuto di Roma e a preservare l'indipendenza e l'integrità della CPI.
12. L'UE ribadisce il suo fermo sostegno alla **Corte internazionale di giustizia (CIG)** quale uno dei principali pilastri del sistema giudiziario internazionale. Ricorda che le ordinanze e le sentenze della CIG sono vincolanti per le parti della controversia.
13. L'UE continuerà a promuovere e sostenere iniziative volte a **sviluppare il diritto internazionale** e ribadisce l'importante ruolo della Commissione di diritto internazionale (ILC) a tale riguardo. È fondamentale che l'ILC disponga di tempo sufficiente per deliberare al fine di adempiere al suo mandato.

14. L'UE ricorda il suo impegno fermo e di lunga data a sostegno del ruolo delle Nazioni Unite nel coordinamento della risposta **umanitaria** internazionale alle emergenze istituita con la risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1991. Continuerà ad adoperarsi per salvaguardare lo spazio umanitario consentendo e agevolando un accesso umanitario rapido e senza ostacoli alle persone bisognose, garantendo la protezione del personale umanitario e il rispetto dei principi umanitari di imparzialità, neutralità, indipendenza e umanità. Continuerà a prestare particolare attenzione a coloro che si trovano nelle situazioni più vulnerabili.
15. L'UE e i suoi Stati membri, che collettivamente sono il maggiore contributore mondiale alle Nazioni Unite e il **principale donatore umanitario** nel 2024, continueranno a dimostrare un forte impegno a favore della stabilità finanziaria delle Nazioni Unite.

II. Portare avanti riforme globali per rinvigorire il sistema delle Nazioni Unite, e perseguire partenariati efficaci

16. L'UE mantiene il suo impegno a favore del **Patto per il futuro** (compresi i suoi due allegati), che rappresenta un passo fondamentale per rinvigorire le Nazioni Unite, realizzare l'Agenda 2030 e gli OSS e riformare l'architettura finanziaria internazionale. L'UE è pronta a cooperare con tutti i portatori di interessi per garantirne l'effettiva attuazione.
17. **Sono necessarie riforme coraggiose e ambiziose** per garantire che il sistema delle Nazioni Unite sia in grado di affrontare le sfide globali e di produrre risultati efficaci a livello nazionale. L'UE ha dimostrato un impegno di lunga data a collaborare con gli Stati membri delle Nazioni Unite e con il sistema delle Nazioni Unite per portare avanti il processo di riforma interna in corso — l'**iniziativa UN80** del segretario generale — volto a garantire un'Organizzazione delle Nazioni Unite efficace, efficiente in termini di costi e reattiva, in grado di affrontare meglio le sfide attuali e future.

18. La piena e rapida attuazione delle **riforme già in corso e approvate**, comprese quelle del sistema di sviluppo, della gestione e del pilastro "pace e sicurezza" delle Nazioni Unite, porrà il sistema delle Nazioni Unite sulla buona strada per conseguire gli obiettivi dell'iniziativa UN80. L'UE accoglie con favore la "**riforma umanitaria**" ("*Humanitarian Reset*") ed è impegnata a collaborare in modo costruttivo con le Nazioni Unite per contribuire a promuovere un sistema umanitario che consenta sempre più un'azione umanitaria condotta a livello locale e protetta a livello internazionale in linea con i principi umanitari e nel rispetto del diritto internazionale. L'UE sostiene inoltre il processo di riforma del **sistema di sviluppo delle Nazioni Unite**, che l'iniziativa di riforma UN80 deve servire a rafforzare. Un rinnovato sistema dei coordinatori residenti contribuisce a una cooperazione UE-ONU più coerente ed efficace a livello di paese. Sono necessari ulteriori sforzi per consolidare i progressi, anche per continuare a garantire il livello necessario di finanziamenti prevedibili e sostenibili per tale sistema e affrontare gli ostacoli organizzativi all'integrazione delle Nazioni Unite a livello di paese. Garantire la **coerenza tra l'UN80, la riforma umanitaria e la riforma del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite** è fondamentale per garantire una parità di intenti e un impatto combinato verso un'efficace realizzazione dell'approccio delle Nazioni Unite "uniti nell'azione" ("*UN as one*"), in particolare in situazioni di conflitto e in contesti fragili. L'UE è impegnata a svolgere un ruolo proattivo e costruttivo a tale riguardo.
19. In linea con il nostro impegno a favore dell'attuazione del Patto per il futuro, l'UE sostiene una **riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite** per renderlo più efficace, inclusivo, trasparente, democratico e responsabile e per fare in modo che rispecchi meglio le realtà odierne rafforzando la voce delle regioni sottorappresentate. L'UE sostiene l'iniziativa franco-messicana volta a limitare il ricorso al *veto* nei casi di atrocità di massa. Rimane inoltre impegnata a favore della **riforma delle istituzioni finanziarie internazionali** (IFI) e delle banche multilaterali di sviluppo (MDB), anche mediante un maggiore coordinamento tra il sistema delle Nazioni Unite e le MDB, nonché coinvolgendo tutti i portatori di interessi. Attendiamo con interesse [risultati ambiziosi e basati sui compiti del]la quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo (FFD4).
20. L'UE continuerà a **creare e coltivare partenariati con l'insieme dei membri delle Nazioni Unite**, creando consenso e collaborando in un contesto in evoluzione a sostegno di un sistema multilaterale efficace.

21. L'UE continuerà ad adoperarsi attivamente per sostenere e promuovere una **società civile** diversificata e indipendente e per darle gli strumenti per agire, appoggiando una sua partecipazione significativa ai processi multilaterali, tra cui le sedi competenti in materia di diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la mediazione di pace e i processi decisionali. L'UE riafferma l'importante ruolo dei **giovani**, tenendo presenti i bisogni e gli interessi delle generazioni future, e ribadisce il suo impegno a favore della dichiarazione sulle generazioni future.

III. Rafforzare l'architettura di pace e sicurezza delle Nazioni Unite

22. Con l'aumento e l'intensificazione dei conflitti e delle guerre, l'UE deplora che i civili, tra cui le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità, gli operatori umanitari, il personale sanitario, i giornalisti nonché il personale e i beni e le infrastrutture civili delle Nazioni Unite, siano sempre più presi di mira impunemente; che le donne e le ragazze continuino a soffrire in modo sproporzionato, in particolare a causa dell'aumento della violenza sessuale connessa ai conflitti; e che il diritto universale a un accesso umanitario sicuro, rapido e senza ostacoli sia sempre più messo in discussione o utilizzato come moneta di scambio nei conflitti. L'UE sottolinea la necessità di rispettare il diritto internazionale umanitario in tutti i conflitti. In occasione del 20° anniversario del principio della responsabilità di proteggere, l'UE ne sottoscrive pienamente l'attuazione.
23. Ricordiamo le responsabilità del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che dovrebbero rimanere al centro dell'architettura di pace e sicurezza. Elogiamo inoltre il lavoro dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) su questioni attinenti alla pace e alla sicurezza internazionali e sottolineiamo la necessità di rafforzare ulteriormente i modi in cui l'Assemblea generale può contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

24. Una **pace globale, giusta e duratura in Ucraina**, basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, rimane una priorità fondamentale per l'UE. Dopo oltre tre anni, la guerra di aggressione ingiustificata e illegale su vasta scala della Russia nei confronti dell'Ucraina continua ad avere ripercussioni devastanti in primo luogo sul popolo ucraino, con effetti di ricaduta avvertiti nell'intera regione e in tutto il mondo. Condanniamo le azioni della Russia volte a destabilizzare l'architettura globale per il mantenimento della pace e della sicurezza, compresi gli strumenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Chiediamo un cessate il fuoco pieno e incondizionato di almeno 30 giorni che potrebbe costituire un passo fondamentale verso la riduzione delle sofferenze dei civili e lasciare spazio a colloqui significativi per una pace autentica, intesi a porre fine alla guerra di aggressione della Russia e a ristabilire una pace globale, giusta e duratura. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a difendere il diritto internazionale e il pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale, a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario e ad adoperarsi per garantire il pieno accertamento delle responsabilità per i crimini.
25. La situazione a Gaza e in **Medio Oriente** ha raggiunto un livello di catastrofe senza precedenti che continuerà a richiedere costantemente e con urgenza la nostra attenzione. L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono la posizione espressa nelle pertinenti conclusioni del Consiglio europeo. L'UE chiede un ritorno immediato al cessate il fuoco, che porti alla liberazione di tutti gli ostaggi e alla cessazione permanente delle ostilità. Esorta tutte le parti a ottemperare agli obblighi ad esse imposti dal diritto internazionale, compresi il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario. Occorre adottare misure urgenti per far fronte alla devastante situazione umanitaria, in particolare per quanto riguarda l'accesso senza ostacoli e la distribuzione continua dell'assistenza umanitaria su vasta scala a e in tutta Gaza. L'UE sottolinea il ruolo essenziale dell'UNRWA, che fornisce un sostegno fondamentale alla popolazione civile sia a Gaza che nel resto della regione. È fondamentale continuare ad attuare il piano d'azione dell'UNRWA. Le ordinanze della CIG devono essere eseguite integralmente. Il dialogo costruttivo di Israele con l'ONU, comprese le sue agenzie, è fondamentale. L'UE accoglie con favore le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla situazione in Medio Oriente, ricordando il loro carattere vincolante, e mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati. A tal fine, continuerà a collaborare con i partner regionali e internazionali nel contesto, tra l'altro, della conferenza internazionale ad alto livello per la risoluzione pacifica della questione palestinese e l'attuazione della soluzione dei due Stati, copresieduta da Francia e Arabia Saudita.

26. L'UE continuerà a concentrarsi anche su altri **conflitti** e altri abusi e violazioni dei diritti umani nel mondo. Sosterrà tutti gli sforzi significativi intesi a porre fine alla guerra in Sudan, alleviare la crisi umanitaria e continuare a lavorare con meccanismi internazionali di responsabilità per assicurare alla giustizia gli autori di atrocità. L'UE continua a sostenere la Somalia nel suo processo di costruzione dello Stato, nella lotta contro il terrorismo e nell'attenuazione della crisi umanitaria. Anche la negazione e la privazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in particolare a danno di donne e ragazze, da parte dei talebani in Afghanistan, l'escalation di violenza e il deterioramento della situazione umanitaria nella parte orientale della RDC nonché i conflitti che si protraggono nello Yemen, ad Haiti e in Myanmar richiedono con urgenza la nostra attenzione. L'UE mantiene il suo fermo impegno a sostegno della popolazione della regione del Sahel e continuerà a collaborare con i partner e le organizzazioni regionali per affrontare le cause profonde dei conflitti, rafforzare le capacità per evitare l'escalation dei conflitti locali e prevenire e contrastare il terrorismo e l'estremismo violento.
27. L'UE e le Nazioni Unite collaboreranno per affrontare le sfide globali in materia di pace e sicurezza, con particolare attenzione alla prevenzione dei conflitti, alla mediazione, alla costruzione della pace, alla gestione delle crisi e al sostegno al multilateralismo in linea con la Carta dell'ONU, conformemente al **partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza**.
28. L'UE sostiene l'attenzione che il Patto per il futuro consacra alla **prevenzione dei conflitti** e al mantenimento della pace come obbligo universale, con un pacchetto rafforzato di strumenti delle Nazioni Unite. L'attuazione dell'Agenda 2030, insieme alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e l'intensificazione dell'operatività del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e costruzione della pace offrono le risposte per affrontare le cause profonde dei conflitti e promuovere una cultura inclusiva della pace. Analogamente, dobbiamo affrontare le interconnessioni tra clima, pace e sicurezza e attuare pienamente l'agenda su donne, pace e sicurezza, l'agenda su giovani, pace e sicurezza e l'agenda sui bambini coinvolti nei conflitti armati. Dobbiamo garantire la piena, equa, significativa e sicura partecipazione delle donne a tutti i livelli ai processi di costruzione della pace e di pace.

29. Il **riesame dell'architettura di costruzione della pace del 2025** rappresenta un'opportunità per tradurre gli impegni politici in azioni che estendono l'agenda di costruzione della pace all'intero sistema delle Nazioni Unite. L'UE sostiene gli sforzi volti a sviluppare un approccio dal basso verso l'alto alla prevenzione dei conflitti, guidato a livello nazionale, espresso nelle **strategie nazionali di prevenzione**, rafforzato attraverso un programma di consulenti delle Nazioni Unite per la pace e lo sviluppo sufficientemente finanziato. Il riesame dell'architettura di costruzione della pace dovrebbe esaminare come rafforzare ulteriormente il ruolo e i metodi di lavoro della **commissione per la costruzione della pace** sulla base del Patto per il futuro. Il **fondo delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace** deve essere finanziato in modo adeguato, prevedibile e sostenibile dagli Stati membri dell'ONU, dal momento che fare affidamento solo sul bilancio ordinario delle Nazioni Unite non è sufficiente a colmare il deficit di finanziamento.
30. Le **operazioni di pace delle Nazioni Unite**, comprese le operazioni di mantenimento della pace e le missioni politiche speciali, rimangono uno strumento multilaterale critico per prevenire i conflitti armati, mantenere la pace, sostenere la risoluzione pacifica dei conflitti e affrontare le minacce alla pace e alla sicurezza internazionali. A tal fine, devono essere adatte allo scopo e schierate con mandati chiari, mirati e prioritari, ma anche flessibili, risorse adeguate e strategie di uscita. L'UE accoglie con favore il **riesame delle operazioni di pace delle Nazioni Unite** e incoraggia tutti i membri delle Nazioni Unite a cogliere questa opportunità per promuovere l'adattamento delle operazioni di pace al complesso contesto politico e di sicurezza odierno. L'attuazione delle raccomandazioni delle iniziative "Azione per il mantenimento della pace" (Action for Peacekeeping — A4P) e A4P+ dovrebbe proseguire e dovrebbe essere sostenuta dagli Stati membri delle Nazioni Unite, in linea con le discussioni della riunione ministeriale delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
31. L'UE sottolinea l'importanza di garantire che le operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite ricevano un sostegno politico costante e risorse adeguate, sostenibili e prevedibili, anche attraverso un maggiore **impegno regionale**. A tale riguardo, ribadisce il suo sostegno all'attuazione della risoluzione 2719 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che consente il ricorso ai contributi imposti dall'ONU per finanziare fino al 75 % delle operazioni di sostegno alla pace sotto l'egida dell'Unione africana autorizzate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

32. La **sicurezza marittima** rimane una priorità fondamentale. L'UE è impegnata a difendere l'ordine internazionale in mare basato su regole, fondato sul diritto internazionale, in particolare sulla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), a salvaguardare la libertà di navigazione e il diritto di passaggio inoffensivo e ad affrontare le minacce alla sicurezza marittima, anche contro varie infrastrutture critiche sui fondali marini, nonché all'ambiente sottomarino e costiero. Insieme ai suoi partner, l'UE continuerà a rafforzare la cooperazione, a sostenere la conoscenza del settore marittimo e lo sviluppo delle capacità degli Stati costieri, in particolare nelle regioni di importanza strategica. L'UE è impegnata a promuovere la cooperazione globale, la stabilità e la sostenibilità in mare sulla base del quadro giuridico istituito dall'UNCLOS.
33. In considerazione delle crescenti minacce alla sicurezza, l'UE sostiene la cooperazione internazionale al fine di contrastare efficacemente la **criminalità organizzata transnazionale** in tutte le sue forme, compresi la tratta e il traffico di migranti, il traffico di stupefacenti, di esseri umani o di armi da fuoco, la criminalità finanziaria, i reati ambientali o la criminalità informatica, il **terrorismo** e l'**estremismo violento** nonché altre minacce derivanti dalle **tecnologie ibride, informatiche, nuove ed emergenti**, comprese quelle facilitate dall'intelligenza artificiale (IA) e dalle tecnologie quantistiche. Il nono riesame della strategia globale delle Nazioni Unite contro il terrorismo offrirà l'opportunità di ribadire il forte impegno dell'UE a favore di un approccio multilaterale contro il terrorismo fondato sul rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani. L'UE continuerà a partecipare proattivamente ai processi delle Nazioni Unite in cui si sviluppano norme, standard e principi relativi a questioni concernenti il ciberspazio, il digitale e la tecnologia. Accoglie con favore i progressi compiuti in seno al gruppo di lavoro aperto (OEWG) in materia di sicurezza e uso delle TIC e mantiene il suo impegno a prendere parte alle discussioni future.
34. L'UE e i suoi Stati membri rimangono determinati a proteggere la **democrazia**, comprese le elezioni, dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri statali o non statali. L'UE collaborerà con i partner in vista di una strategia globale intesa a contrastare la **manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri**. Sostiene i **principi globali dell'ONU per l'integrità delle informazioni** e promuoverà attivamente i diritti umani e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e i principi democratici nello spazio digitale.

35. L'UE continuerà a sostenere, proteggere e rafforzare il **quadro multilaterale di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti**, nonché il quadro multilaterale di controllo delle esportazioni di armi e beni e tecnologie a duplice uso, un elemento chiave sia per la non proliferazione che per gli usi pacifici dei prodotti controllati.
36. In vista della conferenza di revisione del 2026, l'UE mantiene il suo impegno a favore dell'universalizzazione e della piena attuazione del **trattato di non proliferazione nucleare**. Continuerà a perseguire l'entrata in vigore del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, l'avvio immediato e la rapida conclusione dei negoziati relativi a un trattato sul bando della produzione di materiale fissile e continuerà a sostenere i lavori dell'AIEA. L'UE continuerà inoltre a promuovere e rafforzare ulteriormente gli strumenti multilaterali contro la produzione, la costituzione di scorte e l'uso di armi chimiche e biologiche.
37. L'UE sostiene gli **strumenti di controllo delle armi convenzionali**, ponendo l'accento sulla prevenzione della diversione delle armi leggere e di piccolo calibro e sulla gestione delle munizioni convenzionali, sostenendo l'attuazione del piano d'azione di Siem Reap-Angkor 2025-2029 della convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona e i preparativi per la conferenza di revisione della convenzione su certe armi convenzionali nel 2026. L'UE valuterà le opportunità e le sfide connesse alle tecnologie nuove ed emergenti per quanto riguarda i sistemi di armi letali autonomi nel contesto della CCW e i processi sull'uso responsabile dell'IA nel settore militare.
38. Per un ambiente spaziale extra-atmosferico sicuro, stabile e sostenibile, l'UE ricorda l'importanza di rispettare il diritto internazionale in materia di **spazio**. L'UE e i suoi Stati membri sostengono l'universalizzazione e il pieno rispetto del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967 e promuovono l'adozione di norme di comportamento responsabile in tutte le sedi pertinenti dell'Assemblea generale per prevenire una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico. L'UE sostiene il rafforzamento dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico e riconosce il ruolo del comitato per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico quale principale organismo ONU che si occupa della cooperazione internazionale nell'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico.

IV. Promuovere lo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030

39. L'UE e i suoi Stati membri sostengono pienamente l'invito formulato in occasione del vertice sugli OSS del 2023 a favore di un'azione accelerata per **conseguire l'Agenda 2030 e gli OSS**, anche attraverso l'attuazione della dichiarazione politica. A tale riguardo, il finanziamento dello sviluppo e l'attuazione del programma d'azione di Addis Abeba restano indispensabili. L'UE continuerà ad applicare allo sviluppo sostenibile un approccio basato sui diritti umani, anche attraverso approcci trasformativi che affrontino le cause profonde delle disuguaglianze, e ribadisce che la piena realizzazione di tutti i diritti umani è un principio fondamentale dell'Agenda 2030 in linea con l'impegno a non lasciare indietro nessuno. Riconosciamo l'urgente necessità di rafforzare la preparazione e sviluppare la resilienza alle crisi e alle sfide che stanno ostacolando i progressi verso gli OSS, in particolare nei contesti più fragili.
40. In quanto principale fornitore mondiale di **aiuto pubblico allo sviluppo (APS)**, l'UE e i suoi Stati membri sottolineano il loro ruolo chiave nel contribuire al finanziamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 e la loro capacità di mobilitare, con un effetto catalizzatore, altre fonti di finanziamento pubbliche e private, quali risorse interne, finanziamenti misti e investimenti sostenibili del settore privato. Attraverso il **Global Gateway**, l'UE, adottando un approccio Team Europa, insieme alle istituzioni finanziarie e al settore privato, guida gli investimenti trasformativi nelle infrastrutture digitali, energetiche e dei trasporti, nonché nei sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca, per stimolare l'attività economica e la creazione di posti di lavoro nei paesi partner. Il Global Gateway migliora inoltre le condizioni per gli investimenti di qualità attraverso l'assistenza tecnica, il dialogo politico, gli accordi commerciali e di investimento e i quadri normativi e di normazione, al fine di sbloccare ulteriori finanziamenti per gli OSS.
41. Il capitale privato è indispensabile per realizzare la transizione sostenibile. Le istituzioni finanziarie internazionali devono svolgere un ruolo chiave nella **mobilitazione dei flussi finanziari privati**. L'UE sostiene lo sviluppo di modelli operativi settoriali e contestuali e di strumenti di finanziamento innovativi per la mobilitazione dei settori privati a favore dello sviluppo sostenibile. Accoglie con favore i quadri di finanziamento nazionali integrati guidati dai singoli paesi come un modo per mobilitare e allineare i finanziamenti pubblici e privati agli OSS, in linea con le priorità nazionali.

42. Ricordando le **conclusioni del Consiglio in vista della 4ª Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo dal titolo "Percorsi verso il progresso: massimizzare l'impatto per lo sviluppo sostenibile e la prosperità mondiale"**, l'UE riconferma i principi e le sue posizioni ivi esposti. L'UE resta attivamente impegnata nel rafforzamento dell'architettura finanziaria internazionale per affrontare meglio le sfide globali e continuerà a contribuire in modo significativo ai suoi obiettivi in tutte le sedi internazionali.
43. L'UE sostiene fermamente una **governance digitale globale** multipartecipativa e inclusiva e si impegna a plasmare un sistema multilaterale efficace per promuovere una trasformazione digitale a livello mondiale. Internet e le tecnologie digitali devono essere ancorati a un approccio antropocentrico e basato sui diritti umani, con l'obiettivo di colmare tutti i divari digitali e di garantire un futuro digitale inclusivo, aperto, sicuro e protetto per tutti. L'UE continuerà a svolgere un ruolo guida nel garantire un seguito e un'attuazione adeguati del **patto digitale globale** e nel respingere i tentativi di compromettere gli impegni assunti al riguardo, anche nell'ambito del processo di **riesame del WSIS+20** in corso.
44. Il secondo **vertice mondiale per lo sviluppo sociale** (WSSD2) offre l'opportunità di rinnovare il contratto sociale, incentrato sui diritti umani e sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell'ILO. L'UE sostiene la coalizione mondiale per la giustizia sociale nel contribuire agli obiettivi del vertice e nel garantire un seguito efficace. L'agenda del WSSD2 deve includere voci diverse e i principali portatori di interessi, tra cui le parti sociali e la società civile, in particolare le donne e le organizzazioni giovanili.

45. L'UE ribadisce il ruolo guida dell'UE e dei suoi Stati membri nel promuovere la salute globale insieme ai partner basandosi su valori quali solidarietà, umanità, equità, parità di genere e rispetto dei diritti umani. La 4^a riunione ad alto livello sulle malattie non trasmissibili offre l'opportunità di imprimere maggiore slancio alla lotta contro tali malattie, che continuano a essere il maggior carico di malattia nell'UE e nel mondo. L'adozione dell'**accordo sulle pandemie** mira a **contribuire a rafforzare le capacità** e a migliorare l'approccio globale alla prevenzione nonché alla preparazione e alla risposta alle pandemie future. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a impegnarsi nel prosieguo dei negoziati, nel processo di ratifica e nella fase di attuazione.
46. L'UE e i suoi Stati membri sottolineano il loro impegno a sostenere i **paesi meno sviluppati** (PMS) nell'attuazione del programma d'azione di Doha e i **piccoli Stati insulari in via di sviluppo** (SIDS) nell'attuazione dell'agenda di Antigua e Barbuda per i SIDS. Sostengono inoltre i **paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare** (LLDC) nell'affrontare le loro sfide specifiche e attendono con interesse la 3a conferenza delle Nazioni Unite sugli LLDC.

V. Affrontare la "triplice crisi planetaria"

47. La **triplice crisi planetaria dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento** rappresenta una minaccia globale per l'umanità, che richiede una risposta globale. L'UE mantiene fermamente il suo impegno a favore degli accordi ambientali multilaterali, tra cui la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, l'accordo di Parigi, la convenzione sulla diversità biologica, il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e la convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione, e invita tutti i partner a fare altrettanto.

48. L'UE ribadisce l'importanza di una comprensione comune del fatto che **i cambiamenti climatici e il degrado ambientale** costituiscono una minaccia esistenziale, in particolare per i più vulnerabili, e aggravano le preoccupazioni in materia di sicurezza, determinando un aumento dell'instabilità e dei conflitti e incidendo sulla sicurezza alimentare. La desertificazione, il degrado del suolo e la siccità pongono importanti sfide ambientali, economiche, sociali e di sicurezza per lo sviluppo sostenibile. È fondamentale che le Nazioni Unite affrontino ulteriormente il nesso tra ambiente e sicurezza, il nesso tra clima e sicurezza, il nesso tra acqua e sicurezza nonché il nesso tra oceano, biodiversità e clima integrandoli e operazionalizzandoli in tutti i loro lavori. L'UE parteciperà attivamente alle discussioni sulla promozione del diritto umano a un ambiente pulito, sano e sostenibile.
49. A dieci anni dall'**accordo di Parigi**, la transizione globale verso un'economia a zero emissioni nette è in corso, anche se resta ancora molto da fare. L'UE mantiene fermamente il suo impegno a favore dell'accordo di Parigi ed è sulla buona strada per raggiungere il proprio obiettivo per il 2030 di ridurre le emissioni di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990. Ribadisce l'invito ad **abbandonare gradualmente i combustibili fossili** nei sistemi energetici in modo giusto, ordinato ed equo, in linea con percorsi verso il valore di 1,5 °C, così da conseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050, d'accordo con i dati scientifici. L'UE riafferma inoltre la richiesta di triplicare la capacità di energia rinnovabile a livello mondiale, raddoppiare il tasso medio annuo globale di miglioramenti dell'efficienza energetica entro il 2030 e accelerare le tecnologie a zero e a basse emissioni.
50. È fondamentale che tutte le parti, e in particolare i maggiori responsabili delle emissioni e le maggiori economie del mondo, presentino in vista della **COP30 di Belém** contributi ambiziosi determinati a livello nazionale (NDC), in linea con i risultati del primo bilancio globale nel quadro dell'accordo di Parigi e con l'obiettivo di 1,5 °C, sulla base dei più recenti dati scientifici, che comprendano obiettivi di riduzione assoluti in tutti i settori dell'economia per tutte le emissioni di gas a effetto serra, tutti i settori e tutte le categorie, e siano sostenuti da politiche e misure concrete. L'UE e i suoi Stati membri presenteranno il proprio contributo per la COP30 in tempo utile.

51. L'UE rimane inoltre pienamente impegnata ad arrestare e invertire la **perdita di biodiversità** e ad attuare tempestivamente il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità in cooperazione con i partner, nonché ad aumentare i finanziamenti per la biodiversità. Sostiene un rafforzamento del dialogo e della governance internazionale degli oceani[, accoglie con favore i risultati della conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani in programma nel 2025] e si impegna ad attuare con urgenza gli obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di oceani. Chiede la rapida ratifica e l'effettiva attuazione dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ), e invita i paesi ad aderire alla coalizione di ambizione elevata BBNJ.
52. Il sistema alimentare mondiale si trova ad affrontare sfide significative, tra cui conflitti, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e degrado ambientale. L'UE è impegnata a sostenere la **sicurezza alimentare e nutrizionale a livello mondiale** promuovendo alimenti sostenibili, nutrienti e a prezzi accessibili per la popolazione mondiale in crescita. Sostiene una strategia multisettoriale e multipartecipativa basata su una forte cooperazione con i partner multilaterali, impegnandosi a favore dell'approccio basato sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace in materia di prevenzione e risposta. L'UE garantisce la coerenza politica tra le sue strategie interne ed esterne in materia di sicurezza alimentare e nutrizione, allineando le sue azioni in Europa agli impegni globali a favore di sistemi alimentari sostenibili e dell'eliminazione della fame e della malnutrizione.
53. È inoltre di fondamentale importanza ottimizzare le sinergie sulla base dell'approccio comune all'**inquinamento** del sistema delle Nazioni Unite, che riconosce l'urgenza di un'azione globale coordinata e si impegna a integrare la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle strategie e nei programmi di lavoro delle entità delle Nazioni Unite. L'UE sostiene attivamente l'attuazione del quadro globale sulle sostanze chimiche e i lavori per la conclusione dei negoziati e l'istituzione del gruppo di esperti di politica scientifica sulle sostanze chimiche, i rifiuti e la lotta all'inquinamento nonché la conclusione dei negoziati relativi a uno strumento internazionale giuridicamente vincolante per porre fine all'inquinamento da plastica, anche nell'ambiente marino. Inoltre, per prevenire e controllare efficacemente l'inquinamento, è essenziale sensibilizzare in merito alle sostanze chimiche e alla gestione dei rifiuti in tutti i settori e avviare un dialogo politico ad alto livello che trascenda i confini istituzionali finora affrontati.

54. La resilienza idrica e la stabilità del ciclo globale dell'**acqua** sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile, per la realizzazione dei diritti umani e per la pace e la sicurezza. L'UE mantiene il suo impegno ad affrontare la carenza idrica e le inondazioni, che sono in aumento in tutto il mondo, e a garantire a tutti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, e continuerà a sostenere l'approccio "dalla fonte al mare" nonché a garantire che il tema dell'acqua sia adeguatamente affrontato nei principali processi multilaterali e nei pertinenti accordi. L'UE sostiene un seguito ambizioso al programma d'azione per l'acqua e l'organizzazione, nel 2026 e nel 2028, di conferenze delle Nazioni Unite sull'acqua orientate all'azione, inclusive e intersettoriali, e chiede un processo intergovernativo periodico sull'acqua. Incoraggia inoltre l'attuazione della strategia a livello di sistema delle Nazioni Unite per l'acqua e i servizi igienico-sanitari e il proseguimento della globalizzazione della convenzione delle Nazioni Unite sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, che può favorire la stabilità, la pace e la sicurezza a livello mondiale.
